

Comune di MONCENISIO
Città Metropolitana di Torino

Relazione di fine mandato

Anni 2019-2024

*(articolo 4 del decreto legislativo 6
settembre 2011, n. 149)*



Sommario

PARTE I - Dati Generali	5
1.1 Popolazione residente	5
1.2 Organi politici.....	5
1.3 Struttura organizzativa.....	7
1.4 Condizione giuridica	8
1.5 Condizione finanziaria	8
1.6 Situazione di contesto interno/esterno	9
1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi art.242 del TUOEL	10
PARTE II - Descrizione attività normativa e amministrativa svolte durante il mandato.....	12
2.1 Attività Normativa	12
2.2 Attività tributaria (Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento)	12
2.2.1 ICI/IMU.....	12
2.2.2 Addizionale Irpef	12
2.2.3 Prelievi sui rifiuti	13
2.3 Attività amministrativa.....	13
2.3.1 Controllo di gestione	15
2.3.2 Controllo strategico	17
2.3.3 Valutazione delle performance	17
2.3.4 Controllo sulle società partecipate.....	17
PARTE III - Situazione economico-finanziaria dell'Ente	18
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	18
3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	25
3.4 Risultati della gestione: Fondo di cassa e Risultato di amministrazione.....	26
Utilizzo Risultato di amministrazione	26
3.5 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato.....	28
Rapporto tra competenza e residui.....	30
3.6 Patto di Stabilità interno.....	30
3.7 Indebitamento.....	31
3.7.1 Evoluzione indebitamento dell'ente	31
3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento.....	31
3.7.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata	31
3.8 Dati economico-patrimoniali in sintesi.....	31
3.8.1 Conto del patrimonio in sintesi	31
3.8.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio.	32

3.9 Spesa per il personale	32
3.9.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	32
3.9.2 Spesa del personale pro-capite	32
3.9.3 Rapporto abitanti dipendenti	33
3.9.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente	33
3.9.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	33
3.9.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni	33
3.9.7 Fondo risorse decentrate	33
3.9.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007	34
PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo	34
4.1 Rilievi della Corte dei conti	34
4.2 Rilievi dell'Organo di revisione	34
Parte V – Azioni intraprese per contenere la spesa	34
Parte VI – Organismi controllati	34
6.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?	35
6.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	35
6.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile	35
6.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)	35
6.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni non necessarie per finalità istituzionali	35

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

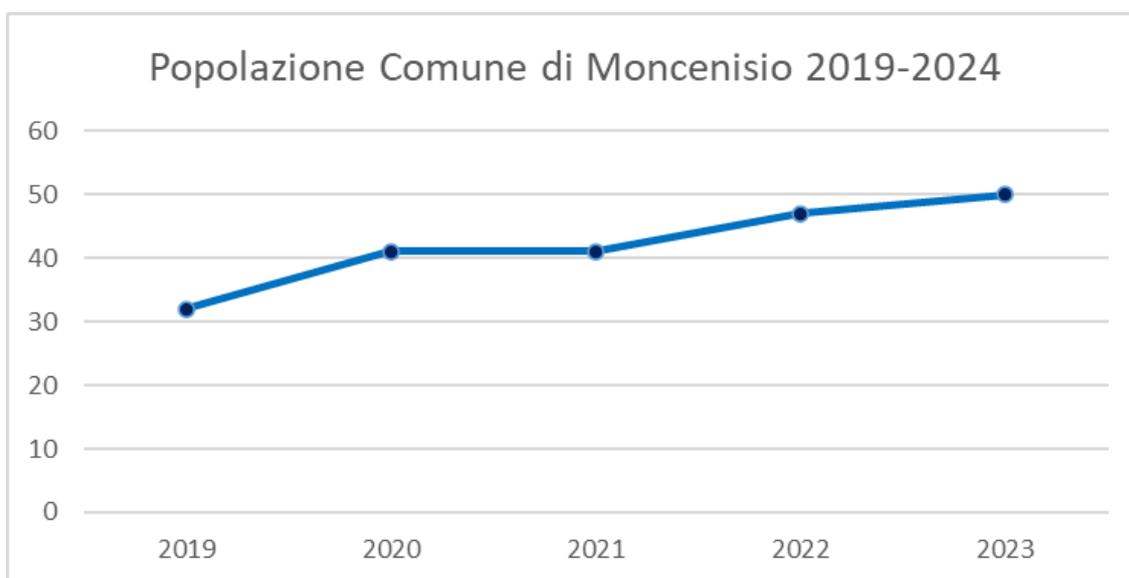
PARTE I - Dati Generali

1.1 Popolazione residente

La popolazione residente al 31 dicembre 2023 è di 50 abitanti; negli ultimi cinque anni ha registrato le seguenti variazioni:

2019	2020	2021	2022	2023
32	43	45	47	49

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dell'andamento.



1.2 Organi politici

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

CONSIGLIO COMUNALE		
Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente Consiglio	Mauro Carena	26/05/2019
Consiglieri	Romina ASERO	26/05/2019
Consiglieri	Franca BIANCO	26/05/2019
Consiglieri	Maria Grazia MAZZOLARI	26/05/2019
Consiglieri	Severino PEROTTINO	26/05/2019
Consiglieri	Bruno PEROTTO	26/05/2019
Consiglieri	Carlo Umberto PINARD	26/05/2019
Consiglieri	Marco Giuseppe ROMITI	26/05/2019
Consiglieri	Riccardo RONCHAIL	26/05/2019

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune, opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dello stesso.

In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e altri regolamenti afferenti all'organizzazione dell'Ente, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

GIUNTA COMUNALE		
Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Mauro Carena	26/05/2019
Assessore	Vittorio PEROTTINO	26/05/2019
Assessore	Riccardo RONCHAIL	26/05/2019

1.3 Struttura organizzativa

S riporta l'organigramma del Comune:

	Denominazione
Direttore	NO
Segretario	SI
Numero dirigenti	
Numero posizioni organizzative	2*
Numero totale personale dipendente	0**

*una posizione organizzativa corrisponde con la posizione del Segretario Comunale

**Tutto il personale del Comune di Moncenisio sono dipendenti di altre amministrazioni pubbliche

L'organigramma del comune di Moncenisio prevede le seguenti Aree:

- AREA AMMINISTRATIVA:

L'anagrafe della popolazione residente ha la funzione di registrare nominativamente, secondo determinati caratteri naturali e sociali, gli abitanti residenti in un Comune , sia come singoli che come componenti di una famiglia o di una convivenza, nonché le successive variazioni che si verificano nella popolazione stessa.

Lo Stato Civile è un ufficio istituito in ogni Comune con il compito di tenere i registri di cittadinanza, di nascita, di matrimonio e di morte. Tutte le attività dell'Ufficio di Stato Civile sono disposte dal Regolamento dal D.P.R. n.. 396 del 3 novembre 2000 il quale, dispone, che in ogni comune debbano essere tenuti i Registri di Stato Civile, in base alle cui risultanze gli ufficiali di Stato Civile devono rilasciare gli estratti ed i certificati loro richiesti.

L'ufficio Elettorale si occupa della formazione delle liste elettorali, della formazione e gestione degli albi di Scrutatore, Presidente di seggio, giudice popolare, rilascio di tessere elettorali, certificati di iscrizioni alle liste elettorali e godimento dei diritti politici.

- AREA FINANZIARI

L'area si occupa di:

- programmazione, gestione e controllo del bilancio finanziario;
- rendiconto della gestione;
- adempimenti fiscali;
- gestione giuridica e contabile del personale;
- gestione delle entrate proprie dell'ente;
- gestione contabile del patrimonio;
- gestione dei rapporti con il contribuente;
- emissione di ruoli ordinari;
- riscossione coattiva.

- UFFICIO TECNICO

L'Area si occupa:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale.
- Realizzazione di interventi a difesa e tutela dell'assetto idrogeologico.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria viabilità, segnaletica verticale ed orizzontale.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria aree verdi.

- UFFICIO TRIBUTI

Gestione dell'imposte e delle tasse IMU (Imposta Municipale Unica), TARI (Tassa sui rifiuti) e quella sull'occupazione del suolo pubblico.

1.4 Condizione giuridica

Il Comune di Moncenisio nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi delle vigenti disposizioni del TUOL.

1.5 Condizione finanziaria

Il Comune di Moncenisio, nel periodo del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOL, non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis e, infine, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUOL non ha fatto ricorso del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nel corso dell'annualità 2020 si è assistito ad una rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19, che ha determinato una vera emergenza sanitaria che ha colpito il mondo intero, colpendo il nostro Paese anche dal punto di vista economico.

Nel corso degli anni 2020 e 2021, a seguito delle esigenze finanziarie generate dall'emergenza da Covid-19, lo Stato ha concorso al finanziamento degli enti locali impiegando le disposizioni della legge n. 243 del 2012, di attuazione del nuovo articolo 81 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. Nello specifico, l'articolo 11 primo comma, concernente il "Concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali", prevede che "... lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge".

Al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, il DL 34/2020 ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (articolo 106, commi 1-3). Esso ha concorso ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, nella misura di 3 miliardi in favore dei comuni e di 0,5 miliardi in favore di province e città metropolitane.

Al fine di monitorare l'andamento delle entrate locali, la legge ha previsto, inoltre, l'istituzione di un apposito tavolo tecnico (DM 29 maggio 2020) presso il Ministero dell'economia e delle finanze, con il compito di esaminare le conseguenze connesse all'emergenza Covid-19 sull'espletamento delle funzioni fondamentali, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate rispetto ai fabbisogni di spesa di ciascun ente. Il tavolo tecnico è composto da: due rappresentanti del Ministero dell'economia, due rappresentanti del Ministero dell'interno, due rappresentanti dell'ANCI, un rappresentante dell'UPI e dal Presidente della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, avvalendosi del supporto tecnico della SOSE.

L'articolo 1, comma 822 della Legge 178/2020 ha operato un incremento, per l'anno 2021, del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di 500 milioni di euro, poi portato a 1.500 milioni.

Il comma 823 prevede che: *"Le risorse del fondo di cui al comma 822 del presente articolo e del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa, che rientrano nelle certificazioni di cui al comma 827 e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono vincolate per le finalità cui sono state assegnate nel biennio 2020-2021. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145."*

In altri termini, è stato concesso di poter utilizzare nel 2021 le somme ricevute nel 2020 in eccesso rispetto alle esigenze maturate nell'anno. L'impiego di tali risorse è soggetto alle stesse regole vigenti per l'anno 2020. Tale utilizzo è stato successivamente esteso al 2022 dall'articolo 13 del DL 4/2022.

Il Comune di Moncenisio ha sempre rispettato l'adempimento previsto per l'invio della certificazione Covid, e con la pubblicazione del Decreto dell'8 Febbraio 2024, risulta che l'Ente si trova in Surplus per il Fondo Funzioni Fondamentali per €4.748,00.

Inoltre l'Ente dovrà restituire i seguenti ristori specifici di spesa che non risultavano utilizzati al 31/12/2022:

Anno 2020 – Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	€530,00
Anno 2020 – Solidarietà alimentare (articolo 19- decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	€600,00
Anno 2020 – Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020	€4,00
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche	€600,00

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi art.242 del TUOEL

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	---------------

PARTE II - Descrizione attività normativa e amministrativa svolte durante il mandato

2.1 Attività Normativa

Si riportano di seguito i regolamenti adottati nel corso del mandato:

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
Regolamento COMUNALE PER LA CREMAZIONE, CONSERVAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE DELLE CENERI	07/11/2022	Assenza di provvedimento

2.2 Attività tributaria (Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento)

2.2.1 ICI/IMU

L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing. L'IMU è stata introdotta, a partire dall'anno 2012, sulla base dell'art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI). A decorrere dal 2014 e fino al 2019, poi, l'IMU è stata individuata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale imposta facente parte, insieme al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e alla tassa sui rifiuti (TARI), dell'imposta unica comunale (IUC).

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	4	4	4	4	4
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	9	9	9	9	9
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0	0	0	0	0

2.2.2 Addizionale Irpef

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

Nel Comune di Moncenisio non è stata mai applicata aliquota IRPEF.

2.2.3 Prelievi sui rifiuti

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	1000	1000	1000	1000	1000
Costo del servizio procapite	307,05	244,17	246,24	218,98	215,58

2.3 Attività amministrativa

Il sistema dei controlli si inserisce nel ciclo della performance di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 ed è diretto ad assicurare un sistema coerente ed efficace di programmazione, monitoraggio e misurazione oltre che di rendicontazione dei risultati dell'ente e delle risorse umane dell'organizzazione. La disciplina dei controlli interni è avvenuta con la seguente organizzazione, strumenti e le seguenti modalità di svolgimento delle seguenti tipologie di controlli interni:

a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile degli atti dell'ente;

b) controllo sugli equilibri di bilancio: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

c) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

d) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

e) controllo sugli organismi esterni: finalizzato a verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;

I soggetti coinvolti per i controlli sono:

- Il Segretario comunale anche nella sua qualità di Responsabile dell'Area Finanziaria
- i Responsabili di posizione organizzativa dell'Ente, ciascuno per quanto di competenza
- il Nucleo di Valutazione
- il Revisore dei conti

Il CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE si sostanzia in:

- Controllo preventivo. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del settore competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa esprimendo parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del TUEL. Il parere di regolarità tecnica verifica se l'atto corrisponde all'attività istruttoria compiuta, ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria, e se, nella sua composizione formale, sia conforme a quanto disposto dalla normativa sulla formazione dei singoli provvedimenti. Con l'espressione del suddetto parere, inoltre, il Responsabile si esprime, in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto. - Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile esprimendo il parere previsto dall'articolo 49 del TUEL. Il parere di regolarità contabile è volto a garantire il rispetto dei principi e delle norme che regolano la contabilità degli enti locali, con particolare riferimento al principio di integrità del bilancio, alla verifica dell'esatta imputazione della spesa al pertinente capitolo di bilancio ed al riscontro della capienza dello stanziamento relativo. Il parere include anche la valutazione sulla correttezza sostanziale della spesa proposta. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del TUEL, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

- Controllo successivo. Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Segretario Comunale. L'attività di controllo garantisce che in ogni esercizio finanziario vengano sottoposti a verifica atti amministrativi relativi a tutti i Settori dell'Ente. Il controllo successivo svolto, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che si ritenga di verificare. Il controllo successivo, con tecniche di campionamento, è svolto con cadenza almeno semestrale. Il segretario comunale può, laddove ritenuto necessario, disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio. Gli esiti dei controlli interni vengono descritti in una breve relazione annuale del segretario comunale, al fine di illustrare e commentare l'attività di controllo posta in essere, che viene trasmessa al

Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale ed ai capigruppo consiliari, ai responsabili di servizio, all'organo di revisione, all'O.I.V.

Il CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI è volto a garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Il controllo è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il responsabile del servizio finanziario dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari e monitora costantemente il permanere degli equilibri finanziari. Il CONTROLLO STRATEGICO, come disposto dall'art.147 ter del D.Lgs.n.267/2000, è obbligatorio per i Comuni superiori ai 15.000 abitanti. In questo Ente, pertanto, non ricorre.

2.3.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione ha per oggetto generale l'attività dell'Ente nel suo complesso. E' sistema di controllo funzionale permanente dell'azione amministrativa dell'ente, è composto dall'insieme delle attività volte al perseguimento delle seguenti finalità:

- a. verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- b. verifica della funzionalità dell'organizzazione dell'ente, dell'efficacia, efficienza ed economicità nella realizzazione degli obiettivi attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti;
- c. valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

Il sistema di controllo di gestione consente organi di direzione politica e tecnica di guidare l'ente verso il perseguimento, nei modi più efficaci ed efficienti, di obiettivi coerenti con i propri fini istituzionali. Per la parte di attività corrispondente alla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali ha trovato fondamento in una struttura organizzativa definita con un piano di attribuzione delle competenze e di delega delle responsabilità gestionali. Per tale controllo si assume come parametro il Piano esecutivo di gestione, nel sono evidenziate le risorse assegnate a ciascun responsabile di Area, integrato con il piano dettagliato degli obiettivi e piano della performance. Al termine di ciascun esercizio i responsabili delle Aree rendono una relazione finale sulla realizzazione degli obiettivi assegnati finalizzata sia alla valutazione di ciascun responsabile in ordine al proprio operato, sia alla verifica della efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa realizzata.

Si riportano gli obiettivi di inizio mandato:

OBIETTIVO	
LAVORO	Incrementare e favorire le attività agro-silvo-pastorali, le attività turistiche, commerciali e qualsiasi altra forma imprenditoriale
AMBIENTE E TERRITORIO	Valorizzare il patrimonio edilizio esistente, chiedendo incentivi da Regione e Stato;- Dovranno essere curate le zone agricole, i boschi, i pascoli;-Curare la rete idrografica, pulire i rovi e sterpaglie, agevolare il pascolo e curare i laghi; -Progetti di energie rinnovabili in riferimento ad edifici pubblici e privati; miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti; va gestita la viabilità comunale evitando periodi di affollamento
OPERE PUBBLICHE	Infrastrutture e arredo urbano; la viabilità oggetto di manutenzioni; Realizzazione centro per attività e manifestazioni sociali; Recupero e ripristino attività turistiche e didattiche; Valorizzazione e sistemazione area sportiva
SERVIZI SOCIALI	Verranno incentivate le attività della Pro Loco e di altre associazioni culturali storiche o sociali; Il sito del Comune verrà migliorato e si potrà interagire direttamente con l'amministrazione.
CULTURA SPORT E TURISMO	Ecomuseo e altri punti di interesse vanno potenziati e migliorati rendendoli fruibili a tutti; La biblioteca dovrà essere in rete con quelle della Valle di Susa; Accesso gratuito ad internet a tutto il paese; Implementare mappe e pannelli informativi in paese; Organizzazione di percorsi naturalistici con guide; Attivazione di convenzioni con strutture sportive; Realizzazione palestra in roccia per arrampicata;
ACQUA PUBBLICA E SERVIZI PRIMARI	Miglioramento del servizio fornitura dell'acqua pubblica; Miglioramento qualità dell'acqua; Miglioramento rete fognaria e depuratore.

Di seguito riportiamo i risultati raggiunti nel corso del mandato:

- Ristrutturazione Casermette lotto I II e IV lotto
- Realizzazione pista elisoccorso
- Realizzazione Ambulatorio
- Intervento di acquisto e - ristrutturazione-nuovo fabbricato comunale.
- Miglioramento degli standard qualitativi del verde pubblico con particolare attenzione al decoro ed alla sicurezza di piante, attrezzature ludiche e manufatti delle aree verdi;
- Inaugurazione nuova Biblioteca comunale

- Gestione dell'Ecomuseo "Le terre di Confine"
- Promozione del turismo attraverso la valorizzazione della cultura e storia del territorio;
- Interventi per la coesione sociale;
- Digitalizzazione delle procedure e della comunicazione bidirezionale con il cittadino: la pa digitale.
- Valorizzazione del patrimonio pubblico (istituzionale, scolastico, culturale, ecc.)
- Garantire uniformità di approccio e di interpretazione della normativa in materia di lavori pubblici e in materia di finanziamenti pubblici tra i settori tecnici con revisione dei processi, adozione di strumenti di lavoro innovativi, automatizzazione dei flussi informativi, riduzione della duplicazione di dati, efficientando l'ufficio amministrativo unico per tutta l'area tecnica. Sempre al fine di uniformare l'approccio e l'interpretazione della normativa sono assicurati cicli di incontri formativi e di confronto, oltre che interni anche esterni all'ente, anche rispetto all'inserimento di nuove professionalità assegnate all'area.
- Piano di protezione civile e sistemi di allerta per la cittadinanza.
- Sostegno economico alle famiglie con prole in età scolastica.

2.3.2 Controllo strategico

Il Comune di Moncenisio non è tenuto ad effettuare il controllo strategico come previsto dall'art. 147 ter del D. Lgs. n. 267/2000, in quanto Ente con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

2.3.3 Valutazione delle performance

Il Comune di Moncenisio, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, ha adottato un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale nei quale sono contenuti i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente delle posizioni organizzative; in particolare, la valutazione viene effettuata, previa assegnazione degli obiettivi ad inizio anno con il Piano della performance, sulla base della performance organizzativa, degli obiettivi individuali e dei comportamenti organizzativi. Al termine dell'esercizio, infine, la Giunta comunale approva la relazione della performance (validata dal Nucleo di valutazione) in cui sono riportati i risultati raggiunti. A partire dal 2022 il Piano della Performance è stato assorbito nella sottosezione "Performance" del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, come previsto dall'art. 1 del DPR n. 81 del 24.6.2022.

2.3.4 Controllo sulle società partecipate

Non sussistono le condizioni per il controllo diretto da parte del Comune sulla società partecipate ai sensi dell'art. 2359 c.c.. L'Ente, provvede tempestivamente alle attività

connesse alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017.

PARTE III - Situazione economico-finanziaria dell'Ente

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

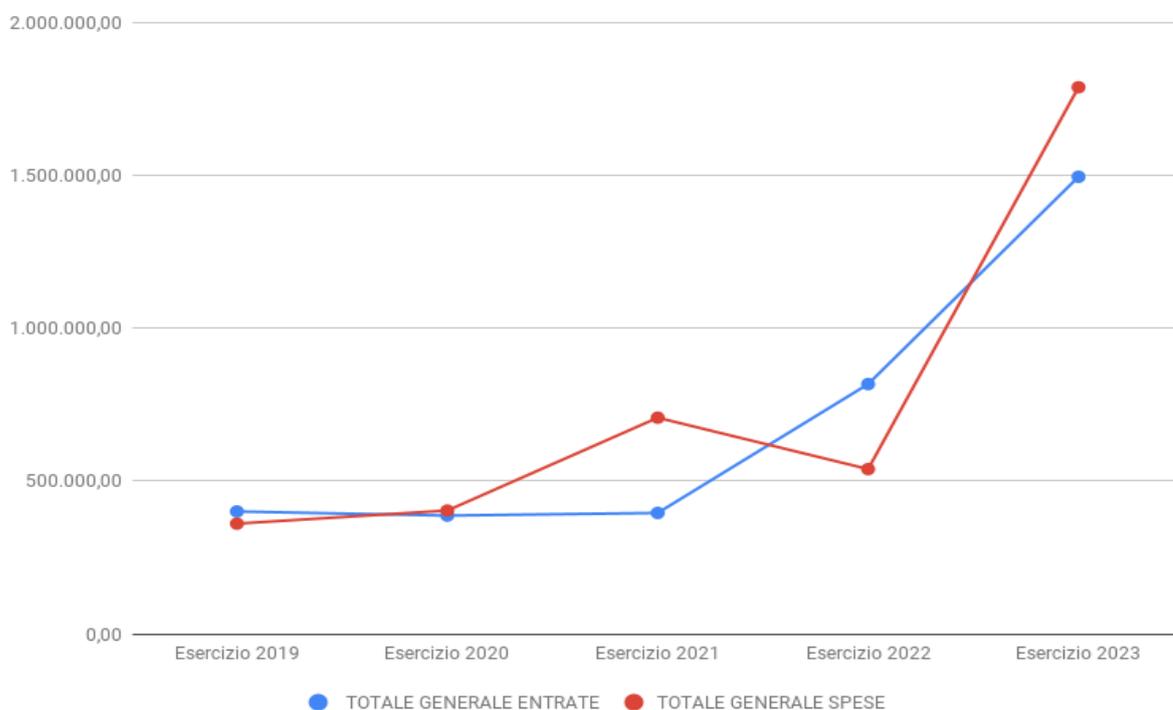
Riepilogo generale delle Entrate

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale incremento rispetto al primo anno
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.600,00	40.146,22	41.367,05	77.654,57	91.949,03	158,28
2 - Trasferimenti correnti	59.200,26	17.418,78	34.694,26	11.470,86	73.720,75	24,53
3 - Entrate extratributarie	213.422,41	197.017,51	226.322,98	214.620,77	199.540,67	-6,50
4 - Entrate in conto capitale	40.036,10	70.667,99	28.421,81	427.056,46	949.921,94	2272,66
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	52.056,18	61.553,01	64.692,67	86.348,40	180.640,42	247,01
TOTALE GENERALE ENTRATE	400.314,95	386.803,51	395.498,77	817.151,06	1.495.772,81	273,65

Riepilogo generale delle spese

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale incremento rispetto al primo anno
1 - Spese correnti	193.664,46	175.537,08	254.079,70	253.097,11	311.980,26	61,09
2 - Spese in conto capitale	98.879,82	166.291,68	370.965,44	184.518,79	1.285.333,94	1199,90
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4 - Rimborso di prestiti	15.907,96	0,00	17.484,07	15.037,75	10.815,56	-32,01
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	52.056,18	61.553,01	64.692,77	86.348,40	180.640,42	247,01
TOTALE GENERALE SPESE	360.508,42	403.381,77	707.221,98	539.002,05	1.788.770,18	396,18

RELAZIONE ENTRATE E SPESE



Riepilogo generale delle spese per missione

MISSIONE	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali, di gestione	138.869,57	124.984,10	328.630,10	266.941,07	1.189.396,10
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	2.020,50	1.813,75
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	22.776,67	17.643,13	21.084,26	22.885,30	19.812,63
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.927,60	3.212,22	1.500,00	36.880,00	17.489,73
MISSIONE 07	Turismo	13.079,99	4.326,40	100,00	10.428,82	3.837,12
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.000,86	43.981,86	37.469,00	8.000,86	3.500,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	75.438,00	97.043,69	45.931,76	7.500,00	91.500,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	26.629,67	46.386,58	26.660,20	66.275,52	209.808,73
MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	145.795,78	0,00	53.705,22
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.305,00	3.581,00	5.133,00	4.219,99	6.443,02
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	12.434,94	12.435,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	18.424,88	669,78	17.790,17	15.066,59	10.823,46
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	52.056,18	61.553,01	64.692,77	86.348,40	180.640,42

TOTALE GENERALE SPESE

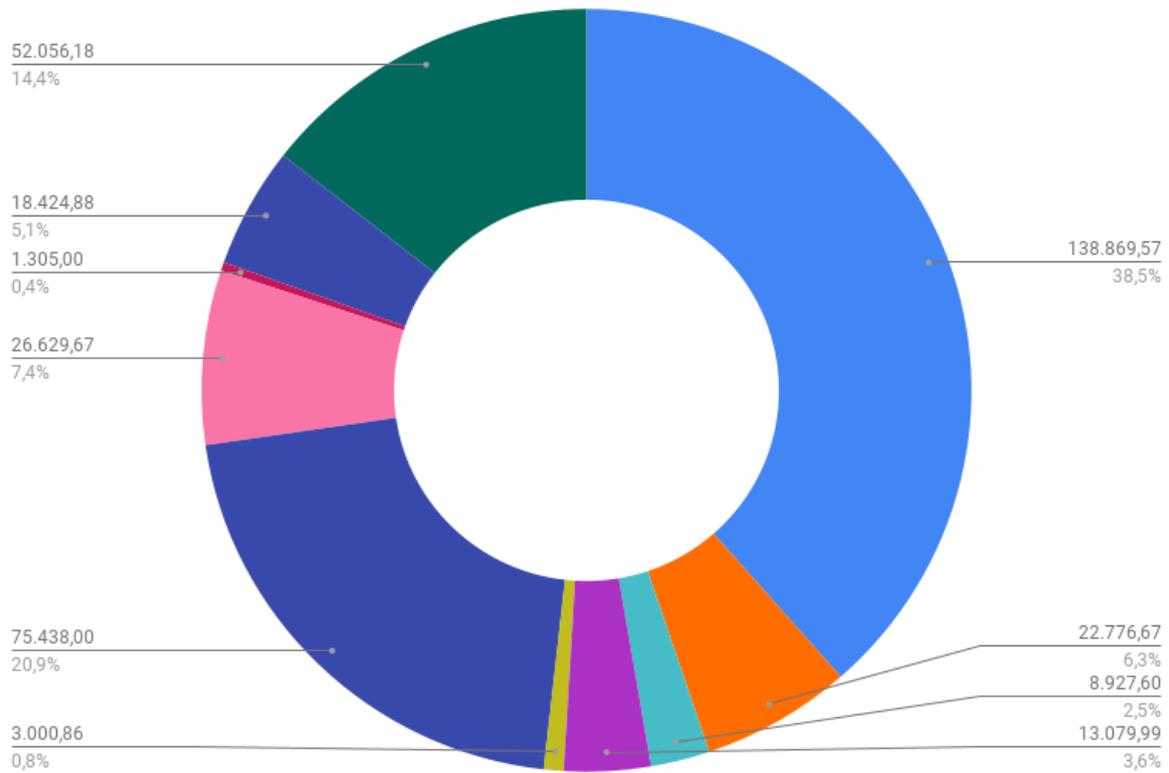
360.508,42

403.381,77

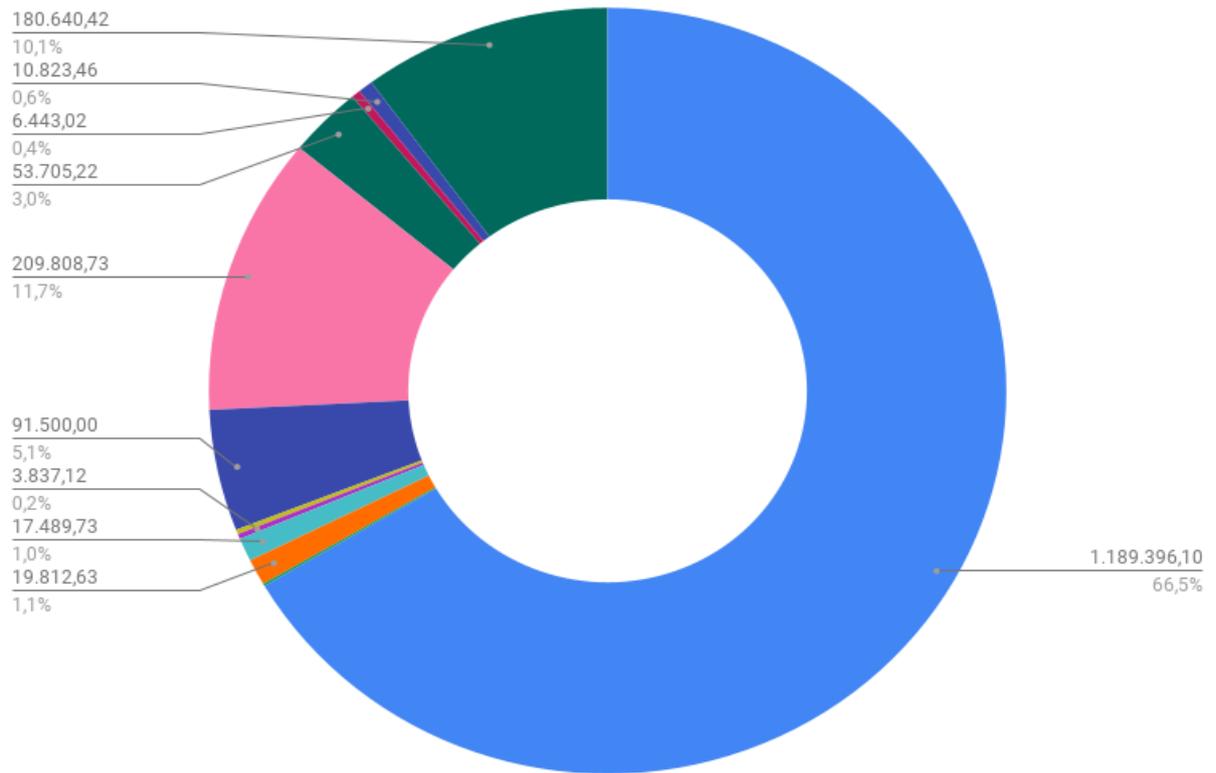
707.221,98

539.002,05

1.788.770,18

Spesa per missione - primo anno

Spesa per missione ultimo anno



3.2 Equilibrio del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte corrente

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Totale titoli (I+II+III) Entrate	308.222,67	254.582,51	302.384,29	303.746,20	365.210,45
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	0,00	0,00	350,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	3.500,00	3.000,00	29.365,00	6.185,30	0,00
Entrate iscritte nella parte capitale destinate all'equilibrio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate di parte corrente	311.722,67	257.582,51	332.099,29	309.931,50	365.210,45
Spese correnti (titolo I)	193.664,46	175.537,08	254.079,70	253.097,11	311.980,26
Rimborso prestiti parte del titolo IV	15.907,96	0,00	17.484,07	15.037,75	10.815,56
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese iscritte al titolo 2 da finanziare in parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	0,00	350,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte corrente	209.572,42	175.887,08	271.563,77	268.134,86	322.795,82
SALDO DI PARTE CORRENTE	102.150,25	81.695,43	60.535,52	41.796,64	42.414,63

Equilibri di parte capitale

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	38.604,33	0,00	562.823,54
Entrate titolo IV	40.036,10	70.667,99	28.421,81	427.056,46	949.921,94
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo V destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate di parte capitale	40.036,10	70.667,99	67.026,14	427.056,46	1.512.745,48
Spese titolo II	98.879,82	166.291,68	370.965,44	184.518,79	1.285.333,94
Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti (di spesa)	0,00	38.604,33	0,00	562.823,54	276.279,20
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di attività finanziarie (di spesa)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese iscritte al titolo 2 da finanziare in parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale	98.879,82	204.896,01	370.965,44	747.342,33	1.561.613,14
Differenza di parte capitale	-58.843,72	-134.228,02	-303.939,30	-320.285,87	-48.867,66
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	233.047,95	146.300,00	391.377,65	355.129,44	58.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	174.204,23	12.071,98	87.438,35	34.843,57	9.132,34

3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

Risultato della gestione

DESCRIZIONE		2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni	(+)	306.537,03	330.840,04	368.592,83	389.470,80	576.058,00
Pagamenti	(-)	210.630,84	276.765,95	307.661,78	352.527,50	1.203.728,90
Differenza		95.906,19	54.074,09	60.931,05	36.943,30	-627.670,90
Fondo Pluriennale Vincolato entrata	(+)	0,00	0,00	38.954,33	0,00	562.823,54
Fondo Pluriennale Vincolato spesa	(-)	0,00	38.954,33	0,00	562.823,54	276.279,20
Differenza		0,00	-38.954,33	38.954,33	-562.823,54	286.544,34
Residui Attivi	(+)	93.777,92	55.963,47	26.905,94	427.680,26	919.714,81
Residui Passivi	(-)	149.877,58	126.615,82	399.560,20	186.474,55	585.041,28
Differenza		-56.099,66	-70.652,35	-372.654,26	241.205,71	334.673,53
Avanzo/disavanzo di competenza		39.806,53	-55.532,59	-272.768,88	-284.674,53	-6.453,03
Esercizi precedenti Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	236.547,95	149.300,00	420.742,65	361.314,74	58.000,00
Disavanzo tecnico	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE		276.354,48	93.767,41	147.973,77	76.640,21	51.546,97

3.4 Risultati della gestione: Fondo di cassa e Risultato di amministrazione

Saldo di cassa

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 1 gennaio	742.572,87	811.351,15	760.904,97	722.985,03	613.949,92
Riscossioni	389.410,43	346.102,70	371.430,98	408.901,57	841.938,55
Pagamenti	320.632,15	396.548,88	409.350,92	517.936,68	1.335.527,65
FONDO DI CASSA al 31/12	811.351,15	760.904,97	722.985,03	613.949,92	120.360,82

Risultato di amministrazione

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 31/12	811.351,15	760.904,97	722.985,03	613.949,92	120.360,82
Residui attivi	104.046,56	136.748,51	160.816,30	521.279,32	1.094.306,67
Residui passivi	214.998,07	167.717,03	465.588,09	478.433,63	745.525,40
Fondo pluriennale vincolato	0,00	38.954,33	0,00	562.823,54	276.279,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	700.399,64	690.982,12	418.213,24	93.972,07	192.862,89
Utilizzo anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Composizione del Risultato di amministrazione

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Parte accantonata	2.448,88	5.781,18	16.048,51	15.790,45	12.024,89
Parte vincolata	0,00	13.929,82	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti	72.408,11	6.171,84	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	625.542,65	665.099,28	402.164,73	78.181,62	180.838,00
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	700.399,64	690.982,12	418.213,24	93.972,07	192.862,89

Utilizzo Risultato di amministrazione

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-

Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	3.500,00	3.000,00	29.365,00	6.185,30	-
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	233.047,95	146.300,00	391.377,65	355.129,44	58.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-
Totale	236.547,95	149.300,00	420.742,65	361.314,74	58.000,00

3.5 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

Residui Attivi primo anno del mandato

TITOLO	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.094,60	5.990,37	0,00	0,00	7.094,60	1.104,23	10.334,58	11.438,81
2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00	53.000,00
3 - Entrate extratributarie	18.036,89	5.455,00	0,00	3.548,89	14.488,00	9.033,00	3.691,86	12.724,86
4 - Entrate in conto capitale	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.559,44	11.428,03	0,00	0,00	11.559,44	131,41	6.751,48	6.882,89
TOTALE ENTRATA	96.690,93	82.873,40	0,00	3.548,89	93.142,04	10.268,64	93.777,92	104.046,56

Residui Attivi ultimo anno del mandato

TITOLO	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.581,94	11.427,40	0,00	1.177,16	10.404,78	-1.022,62	5.238,00	4.215,38
2 - Trasferimenti correnti	53.000,00	19.964,00	0,00	232,00	52.768,00	32.804,00	67.807,00	100.611,00
3 - Entrate extratributarie	38.137,91	22.133,09	0,00	12.137,82	26.000,09	3.867,00	2.700,00	6.567,00
4 - Entrate in conto capitale	415.900,08	212.356,06	0,00	26.068,36	389.831,72	177.475,66	836.132,42	1.013.608,08
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.659,39	0,00	0,00	0,00	2.659,39	2.659,39	7.837,39	10.496,78
TOTALE ENTRATA	521.279,32	265.880,55	0,00	39.615,34	481.663,98	215.783,43	919.714,81	1.135.498,24

Residui Passivi primo anno del mandato

TITOLO	Iniziali a	Pagati b	Minori c	Riaccertati d=(a-c)	Da riportare e=(d-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
1 - Spese correnti	96.143,72	53.694,35	5.438,16	90.705,56	37.011,21	93.241,84	130.253,05
2 - Spese in conto capitale	62.975,04	40.774,05	3.491,71	59.483,33	18.709,28	47.462,40	66.171,68
3 - Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	25.404,38	15.532,91	471,47	24.932,91	9.400,00	9.173,34	18.573,34
TOTALE USCITA	184.523,14	110.001,31	9.401,34	175.121,80	65.120,49	149.877,58	214.998,07

Residui Passivi ultimo anno del mandato

TITOLO	Iniziali a	Pagati b	Minori c	Riaccertati d=(a-c)	Da riportare e=(d-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
1 - Spese correnti	138.741,15	51.197,90	39.377,17	99.363,98	48.166,08	99.816,95	147.983,03
2 - Spese in conto capitale	279.365,47	77.342,81	146.155,76	133.209,71	55.866,90	452.179,57	508.046,47
3 - Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	60.327,01	3.258,04	617,83	59.709,18	56.451,14	33.044,76	89.495,90
TOTALE USCITA	478.433,63	131.798,75	186.150,76	292.282,87	160.484,12	585.041,28	745.525,40

Rapporto tra competenza e residui

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Residui Titolo 1 e Titolo 3	24.163,67	23.983,87	42.910,1	49.719,85	10.782,38
Accertamenti Titolo 1 e Titolo 3	249.022,41	237.163,73	267.700,03	292.275,34	291.034,7
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	9,7%	10,11%	16,02%	17,01%	3,70%

3.6 Patto di Stabilità interno

Dal rendiconto 2019, superato il patto di stabilità interno, ai fini dell'attestazione sui vincoli di finanza pubblica gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La Commissione Arconet è intervenuta affermando che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio"(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio".

Si riportano i seguenti risultati

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO

Vincoli di finanza pubblica ultimo anno del mandato

DESCRIZIONE	2023
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	51.546,97
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	51.546,97

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	39.104,72	39.104,72	22.520,64	10.815,56	0,00
Popolazione residente	37	43	45	47	49
RAPPORTO TRA RESIDUO DEBITO E POPOLAZIONE RESIDENTE	1056,88	909,41	500,46	230,12	-

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento.

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 TUEL)	0,01	0,0026	0,004	0,0058	0,00

3.7.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente nel periodo del mandato non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

3.8 Dati economico-patrimoniali in sintesi

L'ente si è avvalso della facoltà di redigere la contabilità patrimoniale semplificata.

3.8.1 Conto del patrimonio in sintesi

ATTIVO	2019	PASSIVO	2019
A) Crediti verso lo Stato ed altri Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	727.332,55
B) Immobilizzazioni immateriali	11.098,42	B) Fondi per rischi e oneri	348,03
BII-III) Immobilizzazioni materiali	1.621.803,97	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	D) Debiti	279.494,68
C) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	1.539.450,96
CII) Crediti	102.372,68		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	811.351,15		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE ATTIVO	2.546.626,22	TOTALE PASSIVO	2.546.626,22

ATTIVO	2022	PASSIVO	2022
A) Crediti verso lo Stato ed altri Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	2.647.871,97
BI) Immobilizzazioni immateriali	0,00	B) Fondi per rischi e oneri	6.670,83
BII-III) Immobilizzazioni materiali	2.017.682,37	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	D) Debiti	489.249,19
CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	0,00
CII) Crediti	512.159,70		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	613.949,92		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE ATTIVO	3.143.791,99	TOTALE PASSIVO	3.143.791,99

3.8.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Nel corso del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

3.9 Spesa per il personale

3.9.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c .557 e 562 della L. 296/2006)*	49.821,88	49.821,88	49.821,88	49.821,88	49.821,88
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, 557 e 562 della L. 296/2006	49.821,88	41.583,98	50.117,79	51.342,46	37.442,15
Rispetto del limite	SI	SI	NO	NO	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,72%	23,69%	19,72%	20,28%	12%

3.9.2 Spesa del personale pro-capite

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale*/ abitanti	1.556.,93	967,06	1.113,72	1.092,39	764,12

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

3.9.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti/ Dipendenti	0,02	0,02	0,02	0,01	0,01

3.9.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel periodo del mandato si è ricorso a rapporti di lavoro flessibili. Per i rapporti di lavoro flessibile sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa

3.9.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Si riportano di seguito la spesa sostenuta nel periodo del mandato in relazione a queste tipologie contrattuali:

Limite di spesa	Anno	Importo annuo spesa
39.925,00	2019	39.925,00
39.925,00	2020	35.642,00
39.925,00	2021	38.623,45
39.925,00	2022	38.963,21
39.925,00	2023	37.442,15

3.9.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

Non ricorre fattispecie

3.9.7 Fondo risorse decentrate

Negli ultimi anni, non è stato costituito e erogato per la sua esiguità prima e per l'assenza di personale dipendente dell'Ente dal 2022.

3.9.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

L'ente non ha adottato provvedimenti di esternalizzazione.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

4.1 Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.;
- Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V – Azioni intraprese per contenere la spesa

L'apparato amministrativo si ispira a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la normativa statale, che impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili. L'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 ai commi da 594 a 599 dispone che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese. Il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Parte VI – Organismi controllati

Rispetto a quanto previsto dai provvedimenti contenuti nel DI 78/2010 e s.m. la normativa in materia di partecipazioni controllate si è evoluta, ed ad oggi è integralmente contenuta nel D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n.124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100.

In particolare, il predetto T.U.S.P (cfr. art. 4, c.1) stabilisce le condizioni ed i limiti per la relativa costituzione/acquisizione/mantenimento di singole partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche. Esso prevede che le Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono direttamente o indirettamente costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Per gli organismi a totale partecipazioni pubblica e per quelli a controllo pubblico il D. Lgs. n.175/2016 prevede che annualmente vengano adottati da parte dell'Amministrazione controllante provvedimenti di contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale.

Si riportano di seguito le partecipate dal Comune di Moncenisio:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A	0,000020%
ACSEL SPA	0,02083%

6.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Non ricorre fattispecie

6.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Non ricorre fattispecie

6.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Non ricorre fattispecie

6.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Non ricorre fattispecie

6.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni non necessarie per finalità istituzionali

Nel corso del periodo di mandato non risultano adottati provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI MONCENISIO che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 25.03.2024

Moncenisio, 22 marzo 2024

Il SINDACO
Mauro Carena
(Firmato Digitalmente)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario
Dott. Alessandro Debernardi
(Firmato Digitalmente)